

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4505 del 28/08/2017
Oggetto	Modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del comune di Anzola dell'Emilia ed adottata dalla Città Metropolitana di Bologna con determina n°2492 PG n° 114712 del 30/09/2015 relativa alla società C.E.I. Spa Costruzione Emiliana Ingranaggi per lo stabilimento sito in comune di Anzola dell'Emilia, via Emilia n° 239
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4577 del 21/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventotto AGOSTO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna <sup>1</sup>

### DETERMINA

**Modifica sostanziale all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del comune di Anzola dell'Emilia ed adottata dalla Città Metropolitana di Bologna con determina n°2492 PG n° 114712 del 30/09/2015 relativa alla società C.E.I. Spa Costruzione Emiliana Ingranaggi per lo stabilimento sito in comune di Anzola dell'Emilia, via Emilia n° 239**

### Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni e Valutazioni

#### Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA<sup>2</sup> relativa alla società C.E.I. Spa Costruzione Emiliana Ingranaggi per lo stabilimento ubicato nel Comune di Anzola dell'Emilia, via Emilia n° 239 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - Autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali <sup>3</sup>
  - Autorizzazione all'emissione in atmosfera <sup>4</sup>
  - Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura <sup>5</sup>
  - Valutazione di impatto acustico di cui alla L.n°447/1995
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli Allegato A, B, C alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>6</sup>;

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

<sup>2</sup> Ai sensi dell' art.. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....” ..

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

<sup>6</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

4. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>7</sup>
5. Obbliga la società C.E.I. Spa Costruzione Emiliana Ingranaggi a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata<sup>8</sup>
6. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
7. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

### **Motivazione**

La società C.E.I. Spa Costruzione Emiliana Ingranaggi, c.f 00195100391 e p.iva 00707451209, avente sede legale e stabilimento in comune di Anzola dell'Emilia, via Emilia n° 239, ha presentato in data 24/12/2016<sup>9</sup> al Suap del comune di Anzola dell'Emilia domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale vigente<sup>10</sup>.

Tale domanda di modifica sostanziale dell'AUA contiene la richiesta di modifica delle emissioni in atmosfera ed una nuova valutazione previsionale di impatto acustico redatta da tecnico competente in acustica ambientale nel luglio 2016. Restano invariati gli scarichi di reflui meteorici in acque superficiali e lo scarico di reflui idrici in pubblica fognatura. E' unicamente allegata una planimetria della rete fognaria interna allo stabilimento come richiesto da HERA Spa nel parere allegato all'AUA vigente.

In data 06/12/2016 è pervenuto il parere di HERA Spa<sup>11</sup> che conferma quanto già prescritto con precedente parere del 08/09/2015 e successivamente in data 20/12/2016 è pervenuto il parere favorevole del comune di Anzola dell'Emilia<sup>12</sup>.

In data 17/03/2017 è pervenuto il contributo tecnico all'istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE <sup>13</sup>.

---

<sup>7</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

<sup>8</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

<sup>9</sup> Domanda di AUA agli atti di ARPAE con PGBO/20660 del 24/10/2016 **pratica SINADOC n°36377 del 2016**

<sup>10</sup> Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del comune di Anzola dell'Emilia ed adottata dalla Città Metropolitana di Bologna con determina n°2492 PG n°114712 del 30/09/2015

<sup>11</sup> Parere di HERA Spa agli atti di ARPAE con PGBO/2016/23221 del 06/12/2016

<sup>12</sup> Parere del comune di Anzola agli atti di ARPAE con PGBO/2016/24087 del 20/12/2016

<sup>13</sup> Parere agli atti di ARPAE con PGBO/2017/5979 del 17/03/2017

In data 11/05/2017 è pervenuta documentazione integrativa volontaria<sup>14</sup> riguardante alcune ulteriori modifiche richieste alle emissioni in atmosfera

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.798 del 30/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori complessivamente dovuti ad ARPAE, dalla ditta richiedente, ammontano ad € 296,00 (importo corrispondente alla emissioni in atmosfera cod tariffa 12.03.04.01).

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali come individuati in allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di reflui in pubblica fognatura come individuati in allegato C al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Parere favorevole alla valutazione previsionale di impatto acustico in quanto sono rispettati i valori limite di emissione acustica assoluti e differenziali.

Il Responsabile  
U Autorizzazioni e Valutazioni  
Stefano Stagni<sup>15</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>14</sup> Integrazioni agli atti di ARPAE con PGB0/2017/5979 del 17/03/2017

<sup>15</sup> Firma apportata ai sensi:  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 “Approvazione dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae”;  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;  
della Delega, PGB0/2016/24372 del 21/12/2016, del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna, al titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, per la firma dei provvedimenti autorizzatori in capo alla Unità Autorizzazioni e Valutazioni.

## **Autorizzazione Unica Ambientale**

**C.E.I. Spa Costruzione Emiliana Ingranaggi - Comune di Anzola dell'Emilia - via Emilia n° 239**

### **ALLEGATO A**

**matrice scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II  
della Parte Terza del DLgs 3 aprile 2006, n.152**

#### **Classificazione dello scarico**

##### Scarico 1

Scarico nello Scolo Crocetta (Consorzio della Bonifica Renana) di acque meteoriche di dilavamento del parcheggio posto a fianco della via Emilia avente una superficie complessiva pari a 2414 mq, dotato di un sistema di disoleazione in continuo.

##### Scarico 2

scarico nello Scolo Crocetta (Consorzio della Bonifica Renana) di acque meteoriche provenienti dall'intero comparto industriale (costituito da 6 edifici industriali ospitanti altre aziende) costituite dalle acque delle coperture e dei piazzali esterni (per una superficie complessiva dichiarata pari a 36364) mq. servito da un sistema di trattamento in continuo a pacchi lamellari.

##### Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento ha origine anche uno scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura di competenza amministrativa del Comune di Anzola dell'Emilia.

Considerato che:

- i suddetti scarichi, secondo le indicazioni delle direttive regionali DGR 286/2005 e 1860/2006, non rientrano tra quelli per cui è obbligatorio realizzare un sistema di trattamento dello scarico che l'azienda ha comunque realizzato ed installato;
- entrambi i sistemi di trattamento in continuo non risultano dimensionati secondo le indicazioni della suddette direttive;
- i sistemi di trattamento sono stati posti in opera e che è necessario garantirne la regolare manutenzione;

## Prescrizioni

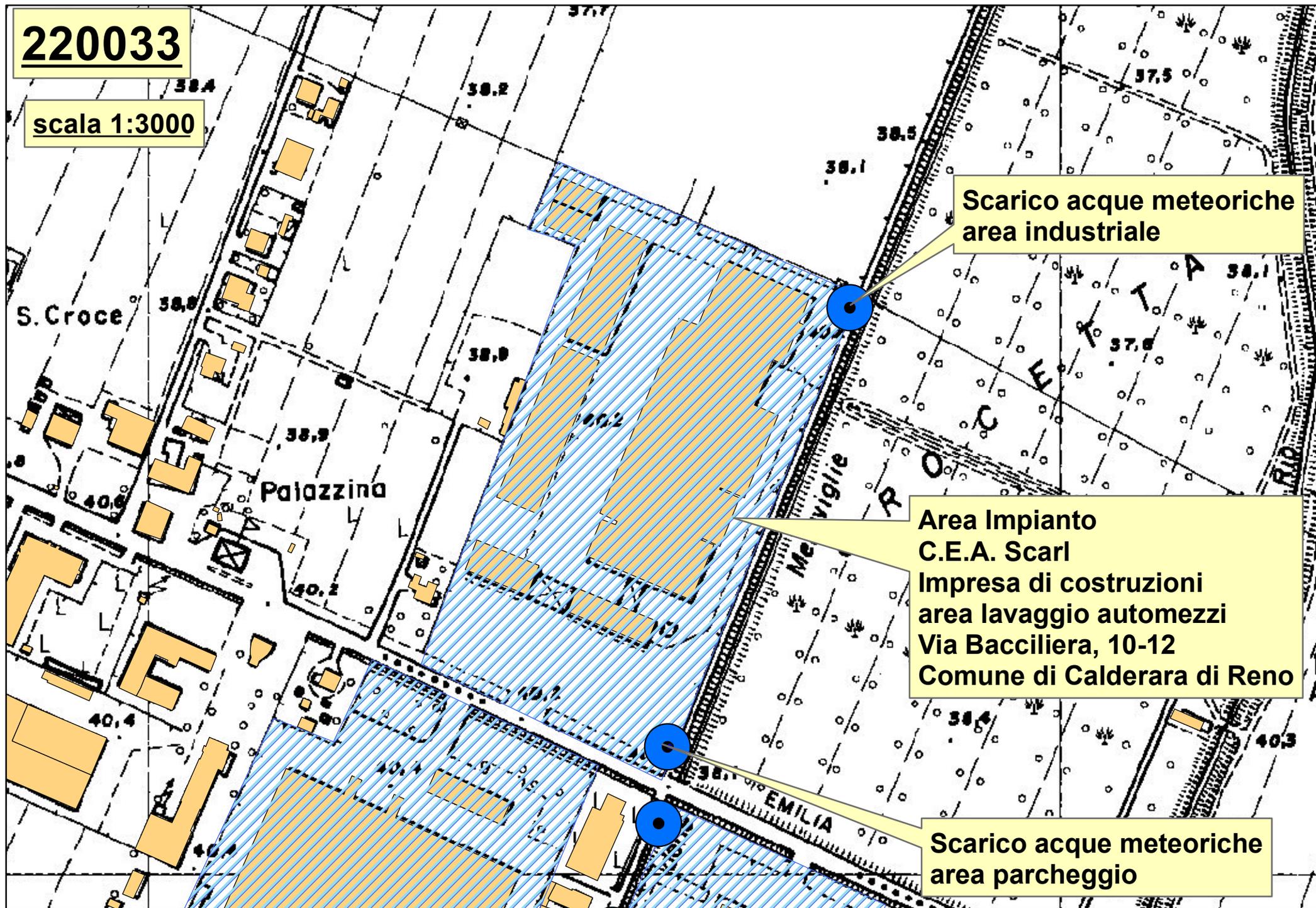
1. Considerata la classificazione e le caratteristiche di entrambi gli scarichi gli stessi risultano esenti dall'obbligo di trattamento ai sensi del punto 4.2-c) della DGR 286/2005 e quindi anche ad eventuali limiti di accettabilità, ma solo a prescrizioni impiantistiche e gestionali;
2. entrambi i sistemi di raccolta e gestione delle acque meteoriche siano soggetti a periodici interventi di verifica funzionale dei sistemi di allarme e di manutenzione compresa la pulizia
3. dei pozzetti di raccordo e delle caditoie, la verifica delle apparecchiature elettromeccaniche e frequenti controlli del galleggiante presente nella sezione di disoleazione; dovrà essere prevista dalla proprietà la predisposizione di un contratto di assistenza periodica ai due impianti di depurazione da parte di azienda specializzata; in alternativa dovrà essere indicato personale delegato addetto alle manutenzioni ed a cui dovrà essere messo a disposizione un manuale specifico di manutenzione dell'impianto;
4. le operazioni di spurgo dei comparti di sedimentazione e disoleazione dei due manufatti e la pulizia del filtro a coalescenza dovranno essere eseguite con frequenza almeno annuale, ad opera di aziende autorizzate in materia di trasporto e smaltimento rifiuti speciali ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
5. il Titolare dello scarico deve garantire che:
  - le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento al presente atto;
  - tutti i pozzetti di ispezione e controllo siano resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
  - siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, alle condotte fognarie delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
  - lo smaltimento dei materiali separati dai sistemi di trattamento delle acque reflue sia effettuato mediante ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
  - gli scarichi in acque superficiali non siano mai causa di inconvenienti ambientali quali sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol;
6. il Titolare dello scarico è tenuto al rispetto delle prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'Ente gestore. Presso lo stesso Ente il Titolare dello scarico è tenuto a verificare la regolarità costruttiva ed idraulica dell'immissione;
7. il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art. 124 comma 12 del D.Lgs n. 152/06 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
8. nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali

eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

La documentazione tecnica-amministrativa di riferimento è quella in atti della Provincia di Bologna e del SUAP del Comune di Anzola dell'Emilia allegata alla domanda presentata al SUAP in data 07/08/2013 prot. 15647 Prat.SUAP 2/2013 e in data 22/03/2014 prot.6031 Prat.SUAP 8/2014 unitamente al presente estratto CTR dello scarico;

**220033**

scala 1:3000



**Scarico acque meteoriche area industriale**

**Area Impianto C.E.A. Scarl  
Impresa di costruzioni  
area lavaggio automezzi  
Via Bacciliera, 10-12  
Comune di Calderara di Reno**

**Scarico acque meteoriche area parcheggio**

**Autorizzazione Unica Ambientale**

**C.E.I. Spa Costruzione Emiliana Ingranaggi - Comune di Anzola dell'Emilia - via Emilia n° 239**

**ALLEGATO B**

**Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006**

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di fabbricazione ingranaggi svolta dalla società C.E.I. Spa Costruzione Emiliana Ingranaggi nello stabilimento ubicato in Comune di Anzola dell'Emilia, via Emilia n° 239, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società C.E.I. Spa Costruzione Emiliana Ingranaggi è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E03  
PROVENIENZA: MONTAGGIO BARRE

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

---

EMISSIONE E05  
PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE – DENTATURA – FRESATURA - AFFILATURA

Portata massima .....	23000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	11 m
Durata massima .....	14 h/g

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

Materiale particellare.....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

Il filtro a tasche dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

---

EMISSIONE E06  
PROVENIENZA: LAVORAZIONI MECCANICHE - SBAVATURA

Portata massima .....	12000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	11 m
Durata massima .....	14 h/g

## CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a maniche dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

---

### EMISSIONE E07

PROVENIENZA: LAVAGGIO 1

### EMISSIONE E09

PROVENIENZA: LAVAGGIO 2

Non sono fissati limiti per le sostanze inquinanti in emissione ed i controlli sono effettuati solo sulla base di un Registro, con pagine numerate e firmate dal Gestore di stabilimento, ove debbono essere annotate le ore di funzionamento delle lavatrici, i consumi mensili degli sgrassanti utilizzati, validati dalle relative fatture d'acquisto.

---

### EMISSIONE E08

PROVENIENZA: SALDATURA

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione e i controlli sono effettuati sulla base di un Registro, con pagine numerate e firmate dal Gestore di stabilimento, ove debbono essere annotati i consumi mensili di materie prime, validati dalle relative fatture d'acquisto.

---

### EMISSIONE E10

PROVENIENZA: LAVAGGIO A ULTRASUONI

Portata massima ..... 1700 Nm<sup>3</sup>/h  
Altezza minima ..... 11 m  
Durata massima ..... 8 h/g

## CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (esprese come Na<sub>2</sub>O)..... 5 mg/Nm<sup>3</sup>  
Fosfati (espressi come PO<sub>4</sub><sup>3-</sup>)..... 5 mg/Nm<sup>3</sup>  
Nebbie oleose..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>

Non è fissata periodicità di analisi a carico del gestore di impianto ed i controlli saranno effettuati sulla base dell'annotazione dei consumi mensili di sgrassanti/prodotti utilizzati e dei giorni di funzionamento dell'impianto da effettuarsi su apposito registro con pagine numerate e firmate dal gestore di impianto, a disposizione dei competenti organi di controllo.

---

### EMISSIONE E11

PROVENIENZA: GRANIGLIATURA

Portata massima ..... 3000 Nm<sup>3</sup>/h  
Altezza minima ..... 11 m  
Durata massima ..... 8 h/g

## CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni e Valutazioni**

Materiale particolato ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

---

EMISSIONE E12  
PROVENIENZA: SABBIAATURA

Portata massima ..... 2000 Nm<sup>3</sup>/h  
Altezza minima ..... 11 m  
Durata massima ..... 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

---

EMISSIONE E14  
PROVENIENZA: ASCIUGATURA PEZZI

Portata massima ..... 6200 Nm<sup>3</sup>/h  
Altezza minima ..... 11 m  
Durata massima ..... 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (esprese come C-org totale) ..... 50 mg/Nm<sup>3</sup>

---

EMISSIONE E15  
PROVENIENZA: PULIZIA PEZZI

Portata massima ..... 1000 Nm<sup>3</sup>/h  
Altezza minima ..... 11 m  
Durata massima ..... 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (esprese come C-org totale) ..... 50 mg/Nm<sup>3</sup>

---

EMISSIONE E13  
PROVENIENZA: LAVATRICE  
EMISSIONE E16  
PROVENIENZA: LAVATRICE

- La pulizia di superfici con sgrassanti *non contenenti solventi* può essere effettuata utilizzando esclusivamente detergenti in soluzione acquosa;
- Non possono aderire all'autorizzazione di carattere generale i gestori di impianti con vasche destinate al trattamento di superficie di metalli aventi un volume superiore a 30 m<sup>3</sup> e, come tali, ricadenti nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 59/05;

- Gli effluenti provenienti dalle fasi di lavaggio, che possono essere seguite da fasi di asciugatura, devono essere captati e convogliati in atmosfera. A seconda della composizione dello sgrassante utilizzato, devono essere rispettati i seguenti limiti di emissione:

Sostanze alcaline (espresse come Na <sub>2</sub> O)	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Fosfati (espresi come PO <sub>4</sub> <sup>3-</sup> )	5	mg/Nm <sup>3</sup>
Ammoniaca e ione ammonio (espresso come NH <sub>4</sub> <sup>+</sup> )	5	mg/Nm <sup>3</sup>

- I consumi di detersivi, i giorni di funzionamento degli impianti, nonché l'eventuale frequenza di sostituzione/manutenzione dei sistemi di abbattimento, devono essere annotati, con frequenza mensile, su apposito registro:

Data	Indicatori di attività	Quantitativo (kg/mese)
	Detersivi	
	Altro	
Data	Funzionamento impianti	Giorni di funzionamento/mese
	Impianto di sgrassaggio	
	Impianto di asciugatura	
	Altro	
Interventi di manutenzione degli impianti d'abbattimento		
	Tipo impianto	Data sostituzione filtro
		Data altri interventi
Note		

- L'Azienda è esonerata dall'effettuare autocontrolli periodici durante le operazioni di cui al punto 3, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori limite stabiliti anche attraverso l'installazione di idonei sistemi di abbattimento;
- In sede di messa a regime del punto di emissione E16 dovrà essere effettuato almeno un autocontrollo all'emissione mirante alla verifica del rispetto dei valori limite di emissione.

---

#### EMISSIONE E17

PROVENIENZA: RETTIFICHE

Portata massima ..... 18000 Nm<sup>3</sup>/h  
 Altezza minima ..... 11 m  
 Durata massima ..... 14 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

---

EMISSIONE E18  
PROVENIENZA: LAVAGGIO VERIFICA BRUCIATURE

Portata massima .....	4500 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	11 m
Durata massima .....	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Acido nitrico .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Acido cloridrico .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Sostanze alcaline .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>

---

EMISSIONE E19  
PROVENIENZA: ASPIRAZIONE PRESSE

Portata massima .....	3000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	11 m
Durata massima .....	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale) .....	50 mg/Nm <sup>3</sup>
---	-----------------------

---

EMISSIONE E20  
PROVENIENZA: TAGLIO REPARTO CARBONIO

Portata massima .....	1100 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	11 m
Durata massima .....	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

---

EMISSIONE A10  
PROVENIENZA: CENTRALE TERMICA PER RISCALDAMENTO ALIMENTATA A METANO (890 Kw)  
EMISSIONE A09  
PROVENIENZA: CENTRALE TERMICA PER RISCALDAMENTO ALIMENTATA A METANO (445 Kw)

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici funzionanti a metano pari a 3 MW.

---

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 - UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 10263:1993 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo contenuto nella norma UNI EN 13284-1:2003 + NIOSH 7401 o UNI 10263:1993 + NIOSH 7401 per la determinazione delle sostanze alcaline
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 o UNI 10263:1993 (gravimetria/IR) + UNICHIM 759 per la determinazione delle nebbie oleose;
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- NIOSH 7903; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione degli acidi inorganici (acido solforico, acido nitrico, acido fosforico);
- UNI EN 1911-1, 2, 3; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione dei composti inorganici del cloro sotto forma di gas o vapori espressi come HCl;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla

sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione  $\pm$  Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio dei punti di emissione E17, E18, E19 ed E20 deve essere comunicata a questa Amministrazione con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli stessi punti di emissione e comunque non oltre il 30.09.2018 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la

stessa data tutte le prese di campionamento delle emissioni per le quali è prevista periodicità di analisi, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Amministrazione nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;

4. L'A.R.P.A, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta. La citata Agenzia effettua altresì i controlli richiesti dalla Provincia secondo la periodicità ed i criteri definiti nell'ambito del proprio piano di lavoro.
5. La società C.E.I. Spa Costruzione Emiliana Ingranaggi dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per i punti di emissione E5, E6, E11, E12, E14, E15, E17, E18, E19 ed E20.  
La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'A.R.P.A. e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta C.E.I. Spa Costruzione Emiliana Ingranaggi, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

## **Autorizzazione Unica Ambientale**

**C.E.I. Spa Costruzione Emiliana Ingranaggi - Comune di Anzola dell'Emilia - via Emilia n° 239**

### **ALLEGATO C**

**matrice scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II  
della Parte Terza del DLgs 3 aprile 2006, n.152**

#### **Classificazione dello scarico**

Scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura provenienti dai servizi igienici ed attività dell'impianto.

#### **Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Anzola dell'Emilia con il parere di competenza Prot. 28808 del 19/12/2016, e del parere di HERA Spa, Ente gestore del servizio idrico integrato del 06/12/2016, riportati nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.



## Comune di Anzola dell'Emilia

### Area Tecnica

#### Servizio Ambiente e Verde Urbano

Via Grimandi 1  
40011 Anzola dell'Emilia (BO)  
Tel. 051/6502111  
Fax 051/731598  
cod. amm. e AOO: ANZOLAEM  
[www.comune.anzoladellemilia.bo.it](http://www.comune.anzoladellemilia.bo.it)  
PEC: [comune.anzoladellemilia@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.anzoladellemilia@cert.provincia.bo.it)

*Allo*

**Sportello Unico Attività Produttive ed Edilizia**

**Sede**

### Alessandro Stanzani

Tel. 051/6502166  
[alessandro.stanzani@comune.anzoladellemilia.bo.it](mailto:alessandro.stanzani@comune.anzoladellemilia.bo.it)

protocollo: 2016/0028808

data: 19/12/2016

**oggetto: PARERE AL RILASCIO DELL'AUA RELATIVAMENTE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA D.Lgs. 152/99 – D.Lgs. 258/00 – D.Lgs. 152/2006 – D.P.R. 59/2013 e L.R. n. 22 del 24.03.2000 e successive modificazioni ed integrazioni.**

### IL RESPONSABILE

Vista la richiesta pervenuta al Comune di Anzola dell'Emilia in data 24.10.2016 al prot. 24058, tendente ad ottenere l'A.U.A.:

per la Ditta: C.E.I. Costruzione Emiliana Ingranaggi S.P.A. .  
con sede legale in: Anzola dell'Emilia (BO) – Via Emilia n. 239  
fabbricato sito in: Anzola dell'Emilia (BO) – Via Emilia n. 237 - 239  
attività svolta: Fabbricazione Ingranaggi

Visto il parere prot. n.130463 del 06/12/2016 di HERA spa gestore della rete fognaria e del depuratore e pervenuto al protocollo del Comune di Anzola dell'Emilia in data 07/12/2016 prot. n. 28015, favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni e indicazioni sotto riportate:

- Si conferma, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza , il PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO, espresso da H.E.R.A. SPA in data 8 settembre 2015 prot. n. 102353 pervenuto al protocollo del Comune di Anzola dell'Emilia in data 08/09/2015 prot. n. 19095.

Visto il parere favorevole del Servizio Ambiente e Verde Urbano;

Visto il vigente Regolamento del Ciclo Idrico Integrato di ATO5 ora ATERSIR;

Visto il DGR n. 1053/2003;

Visti il D.Lgs. 152/1999, la L.R. 3/1999, il D.Lgs. 258/2000, il D. Lgs. 152/2006, e la L.R. 22/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.R. n. 59/2013;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

**ESPRIME**



**parere favorevole con condizioni**, ai sensi del quadro normativo vigente alla Ditta C.E.I. Costruzione Emiliana Ingranaggi S.P.A. per i fabbricati posti in Anzola dell'Emilia, Via Emilia n. 239 al rilascio dell'AUA per gli immobili come individuati nella richiesta di cui sopra:

stabilimento sito in: VIA Emilia n. 237 - 239  
Punto di scarico in pubblica fognatura: Via Emilia  
Tratto compreso a monte del nodo 25/a  
Coordinate Gauss Boaga X 1.672.785,27 Y 4.935.580,50  
Tronco 2  
Scarico finale: depuratore del Capoluogo

**SCARICO DI TIPO: Industriale**

con le seguenti prescrizioni di HERA spa espresse nel parere favorevole prot. n. 130463 del 06/12/2016 124367:

- si conferma, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, il **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO**, espresso da H.E.R.A. SPA in data 8 settembre 2015 prot.n.102353 pervenuto al protocollo del Comune di Anzola dell'Emilia in data 08/09/2015 prot. n. 19095.

Il presente parere favorevole è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e non esonera gli interessati dal rispetto, sotto la propria completa responsabilità, di ogni norma di legge o regolamento vigente in materia.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AMBIENTE E VERDE URBANO  
(Dr. Alessandro Stanzani)**



**HERA S.p.A.**  
**Direzione Acqua**  
Via Razzaboni 80 41122 Modena  
tel. 059.407111 fax. 059.407040  
[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

Originale PEC

**COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA**  
**Area Tecnica**  
Via Grimandi n°1  
40011 ANZOLA DELL'EMILIA BO

[comune.anzoladellemilia@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.anzoladellemilia@cert.provincia.bo.it)

**ARPAE - SAC (Agenzia regionale per la  
prevenzione, l'ambiente e l'energia)**  
Via San Felice, 25  
40122 BOLOGNA BO

Originale PEC

[aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

*Impianti Fognario Depurativi  
Area Emilia Est*

Bologna, 6 dicembre 2016  
Prot. gen. 130463

ns. rif. Hera spa Data prot.: 02-11-2016 Num. prot.: 0117810  
PA&S numero 206/2016

**Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - AUA. Modifica sostanziale di AUA  
IP/ANNO 4559/2015 N.24924/2015 PG N 114712 del 30/09/2015 e Prot. SUAP  
n.2015/0021475 del 07/10/2015**  
**Ditta richiedente: "C.E.I. SpA - Costruzione Emiliana Ingranaggi"- Attività di  
fabbricazione ingranaggi svolta nell'insediamento sito in Comune di Anzola  
dell'Emilia (BO), Via Emilia n. 237.**  
*Comune di Anzola dell'Emilia Pratica numero: AUA 22/2016  
Protocollo numero: 2016/0024699 – data: 31/10/2016*

In merito all'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale - AUA IP/ANNO 4559/2015 N.24924/2015 PG N 114712 del 30/09/2015 e Prot. SUAP n.2015/0021475 del 07/10/2015 presentata dalla Signora Boni Elisabetta in qualità di legale rappresentante dell'Impresa "**C.E.I. - COSTRUZIONE EMILIANA INGRANAGGI - SPA CON UNICO SOCIO**" con sede legale in Anzola dell'Emilia (BO) Via Emilia n.239 in merito all'insediamento industriale esercente l'attività di fabbricazione ingranaggi, con presenza di n°100 addetti, sito in VIA EMILIA n°237 - Comune di Anzola dell'Emilia (BO);  
vista la documentazione allegata all'istanza;  
considerato che la ditta realizza ingranaggi mediante lavorazioni meccaniche ad umido quali dentatura, sbavatura, rettifica e successive lavorazioni accessorie di pulizia delle superfici mediante macchine lava-pezzi;  
preso atto dalla documentazione presentata che il ciclo produttivo aziendale prevede:

- ✓ deposito in magazzino dei pezzi di acciaio torniti, in ingresso;
- ✓ lavorazioni meccaniche dei pezzi: dentatura, brocciatura, marcatura, sbavatura, ecc.;

- ✓ lavaggio preliminare dei pezzi rettificati attraverso macchina lava-pezzi con utilizzo di detergente sgrassante e impianto di lavaggio comprendente le seguenti fasi di lavaggio: 1) risciacquo a freddo (senza utilizzo di additivi); 2) annerimento a freddo con utilizzo di acido nitrico diluito; 3) sbiancamento a freddo con utilizzo di acido cloridrico diluito; 4) risciacquo a freddo con utilizzo di sgrassante alcalino diluito;

considerato che la documentazione presentata dalla Ditta e inoltrata dal Comune di Anzola dell'Emilia ad Hera SpA non fornisce informazioni sulla tipologia di acque reflue originate dall'insediamento "C.E.I. - Costruzione Emiliana Ingranaggi - SpA" sito in Via Emilia n°237;

richiamato il parere espresso in precedenza con prot. gen. 102353 del 8 settembre 2015;

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si **CONFERMA**, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, il **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO**, espresso da HERA SPA in data 8 settembre 2015 prot. gen. 102353.

Distinti saluti

Firmata digitalmente

**Responsabile**

**Impianti Fognario Depurativi**

*GianNicola Scarcella*

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"



**HERA S.p.A.**

**Direzione Acqua**

Via Razzaboni 80 41122 Modena  
tel. 059.407111 fax. 059.407040  
[www.gruppohera.it](http://www.gruppohera.it)

Originale PEC

**COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA**

**Area Tecnica**

Via Grimandi n°1  
40011 ANZOLA DELL'EMILIA BO

[comune.anzoladellemia@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.anzoladellemia@cert.provincia.bo.it)

**CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**

**Settore Ambiente - Servizio Tutela Ambientale**

Via San Felice, 25  
40122 BOLOGNA BO

[cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it](mailto:cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it)

Originale PEC

*Impianti Fognario Depurativi  
Area Emilia Est*

Bologna, 8 settembre 2015  
Prot. gen. 102353

ns. rif. Hera spa Data prot.: 26-06-2015 Num. prot.: 0075242  
PA&S numero

**Oggetto: Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).**

**Ditta richiedente: "C.E.I. SpA - Costruzione Emiliana Ingranaggi" - Attività di fabbricazione ingranaggi svolta nell'insediamento sito in Comune di Anzola dell'Emilia, Via Emilia n. 239.**

*Comune di Anzola dell'Emilia Pratica numero: AUA 6/2015*

*Protocollo numero: 2015/0013842 – data: 25/06/2015*

*Domanda di AUA per Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue*

In merito alla domanda di aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata dalla Signora Boni Elisabetta in qualità di rappresentante legale e gestore dello stabilimento "**C.E.I. SPA - COSTRUZIONE EMILIANA INGRANAGGI**" con sede legale e insediamento industriale esercente l'attività di fabbricazione ingranaggi in VIA EMILIA n°239 - Comune di Anzola dell'Emilia;

vista la documentazione allegata all'istanza di AUA;

preso atto della dichiarazione che l'impresa appartiene alle categorie di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005 (piccole e medie imprese PMI), e che l'impianto / stabilimento / attività di cui sopra non è soggetto alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA);

preso atto della dichiarazione che non sono intervenuti cambiamenti alla situazione autorizzata dal Comune di Anzola dell'Emilia con Prot. 5979/2014 del 21/10/2014;

considerato che la documentazione inoltrata dal Comune di Anzola dell'Emilia e ricevuta da Hera SpA non fornisce informazioni sulla tipologia di acque reflue originate dall'insediamento "C.E.I. SpA – Costruzione Emiliana Ingranaggi" sito in Via Emilia n°239;

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

visto il D.Lgs.152/2006;

visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;  
visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;  
visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;  
visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- sono ammesse in pubblica fognatura esclusivamente le acque reflue domestiche, sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue diverse, industriali e/o meteoriche potenzialmente contaminate, dovrà, prima dell'attivazione, essere preventivamente autorizzato;
- le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno, ecc. ;
- i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno consentire il prelievo delle acque per caduta; dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;
- le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche e tutti i rifiuti originati dall'attività svolta nell'insediamento di Via Emilia, 239 dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l'avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);
- adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005;
- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

**La Ditta “C.E.I. SpA - Costruzione Emiliana Ingranaggi” dovrà presentare ad Hera SpA, idonea planimetria (in formato cartaceo e in scala 1:200 minima) riportante il tracciato delle reti fognarie interne, l’ubicazione dell’eventuale impianto di trattamento delle acque reflue, l’esatta indicazione della localizzazione dei punti di immissione degli scarichi in questione nei corpi ricettori terminali, pianta e sezione del pozzetto di ispezione, il punto di installazione della valvola di intercettazione / non ritorno delle acque scaricate in fognatura.**

**Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione allegata all’istanza di AUA. Ogni modificazione che si intenda apportare all’attività, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al punto di immissione in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.**

**Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.**

**La scrivente Società rimane in attesa di copia dell’autorizzazione rilasciata.**

Distinti saluti

Firmata digitalmente

**Responsabile**

**Impianti Fognario Depurativi**

*GianNicola Scarcella*

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene “Copia conforme all’originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale”

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**